LA NAZIONALIZZAZIONE

È L'UNICA SOLUZIONE

Foto Putut Handoko @123RF.com

Cub Trasporti
Confederazione Unitaria di Base
Via Ponzio Cominio 56, Roma
06-76968412 06-76960856
trasporticub@yahoo.it
cub_trasporti@libero.it
www.cub.it
CubTrasportiFco

ACC AirCrewCommittee
Via Amedeo Bocchi 300
06 -383766284 06- 525639865
info@aircrew.it
www.aircrew.it
AirCrewCommittee

A CURA DI CUB TRASPORTI E AIRCREWCOMMITTEE - DICEMBRE 2017

24 APRILE 2017
Referendum ALITALIA

I LAVORATORI con 6.816 NO respingono il "Verbale di confronto"

68% NO

NOVEMBRE 2017
I Commissari ignorano il risultato referendario e su mandato del Governo pretendono di attuare il piano bocciato dai lavoratori

Dichiarazione del Commissario AZ
LUIGI GUBITOSI in audizione alle Commissioni riunite Trasporti, Attività produttive e Lavoro
il 22 novembre 2017

"L'HANDLING È UNA DELLE MIGLIORI AREE IN ALITALIA"

Però noi la vendiamo...

#nonfaunapiega

Confederazione

Perchè questo documento

Lo studio che segue, per la cui realizzazione la Cub Trasporti ringrazia la collaborazione del prof. Ugo Arrigo, docente di Finanza Pubblica e Teoria delle Scelte Collettive presso la Facoltà di Economia dell'Università di Milano Bicocca, e del prof. Gaetano Intrieri, docente di Controllo di Gestione dell'Università di Tor Vergata di Roma, vuole dimostrare che

IL COSTO DEL LAVORO NON È IL PROBLEMA DI ALITALIA, né che il numero di lavoratori della compagnia è esorbitante, ma che le cosidette "eccedenze di personale" dichiarate dai Commissari Straordinari e pretese dai "papabili" acquirenti, sono solo funzionali all'ennesimo ridimensionamento della ex-Compagnia di Bandiera;

ENORME È LA SPESA PUBBLICA che il Governo sta sostenendo per Alitalia, sia attraverso il conferimento di 900 mln di euro, sia con la concessione di una enorme quantità di ammortizzatori sociali, il cui utilizzo ed impiego, in continuità con quanto successo negli anni, è peraltro opportuno che sia verificato dagli enti competenti.

In ogni caso il documento mette in dicussione sia il luogo comune dei privilegi dei lavoratori AZ, che l'odioso ritornello del suo costo eccessivo.

Offre inoltre uno spunto di riflessione sulla rinuncia in Italia, il cui Pil dipende anche da esportazioni e turismo, al controllo di un bene e assett economico strategico, in un comparto sempre più ricco e in crescita sia nel traffico passeggeri che merci.

Riteniamo miope e irresponsabile la scelta di vendere Alitalia e di cederla in mani straniere.

D'altra parte non saremo noi a voler dimostrare quanto sia importante controllare i flussi turistici e economici di un paese come il nostro al centro del Mediterraneo.
Le low-cost non sono la soluzione.
Basti ricordare il caos e i danni ingentissimi causati alla collettività da Ryanair e Monarch Airlines quest'estate.

Diversa però sembra la visione del Governo attuale e di quelli precedenti su Alitalia e sul trasporto aereo, le cui scelte sono in contrasto sia con il bene collettivo che con una vera politica industriale che il paese meriterebbe.

Dopo aver ceduto e privatizzato interi settori economici, i vari governi hanno fatto proprio il diktat europeo che il Commissario Loyola De Palacio aveva anticipato nel lontano 2000 e che prevedeva per Alitalia, fino ad allora vettore globale, un futuro da cenerentola d'Europa.

Non vogliamo nemmeno dimostrare quanto le politiche di privatizzazione di Alitalia siano state una scelta fallimentare.
E' la realtà a evidenziarlo.

Alitalia è stata privatizzata non una bensì due volte. La prima nel 2009 con la cordata dei capitani coraggiosi, la seconda nel 2014 con Etihad.

E' storia ormai che entrambi i progetti siano naufragati miseramente.
Crediamo quindi che una terza privatizzazione sia un epilogo da scongiurare a tutti i costi, nell'interesse dei lavoratori, dei cittadini e del nostro Paese.

Per questo sosteniamo oggi più che mai la Nazionalizzazione come unica soluzione.

Confederazione Unitaria di Base

AirCrew Committee

UN COMMISSARIAMENTO QUANTO MENO SOSPETTO

Chissà se Gubitosi-Laghi-Paleari hanno già consegnato al Procuratore della Repubblica di Civitavecchia la relazione sulle cause del fallimento di Alitalia-Sai, come ha annunciato il Venerdì di -Repubblica il 4.10.2017.

D'altra parte Gubitosi & Co. non dovrebbero aver ritardato la consegna di tali carte, visto che si avvalgono di numerose consulenze, sicuramente onerose, tra le quali figurano quella dell'ex-Ministro di Grazia e Giustizia e noto avvocato penalista, Paola Severino (a cui sembra sia stato affidato l'incarico di "Relazioni con la Magistratura") e quella del prof. Giulio Napolitano, figlio dell'ex-Presidente della Repubblica e nipote "acquisito" dell'ex-rettore di Roma Tre (attuale Assessore allo Sviluppo Economico ed Alle attività Produttive della Regione Lazio), ove il citato docente insegna Diritto amministrativo.

Al momento non è dato sapere se la presunta "girandola di parcelle" produrrà il risultato auspicato, consegnando alla storia la verità sulle cause dell'ennesimo fallimento della ex-Compagnia di Bandiera italiana, verificatosi dopo l'ingresso di Etihad nella compagine azionaria di Alitalia: un incipit che Renzi benedì, invitando tutti "ad allacciare le cinture di sicurezza", non capendo che più di un decollo si preparava un fragoroso schianto per la "nuova" Alitalia. L' ennesimo fallimento della privatizzazione.

Confederazione Unitaria di Base

AIRCREW AIRCREW COMMITTEE

ALITALIA

PRIVATIZZATA DUE VOLTE
FALLITA DUE VOLTE

TERZA PRIVATIZZAZIONE?
NO GRAZIE

UN DOCUMENTO A CURA DI CUB TRASPORTI E AIR CREW COMMITTEE

DICEMBRE 2017

LE RESPONSABILITA' DEVONO VENIRE A GALLA

E' auspicabile che a differenza del passato, stavolta tutto non venga annegato nell'oblio, e che le eventuali responsabilità del fallimento di Alitalia Sai siano perseguite senza attendere che le possibili condanne sfumino nella prescrizione, beffando lavoratori e contribuenti, come forse sta accadendo per le vicende giudiziarie relative alla privatizzazione di Alitalia 2008.

LE COLPE DEL DISSESTO NON SONO DEI LAVORATORI

E' comunque certo che dalle" **dotte"** relazioni dei consulenti e da quelle dei prestigiosi Commissari AZ un dato dovrebbe emergere senza tema di smentita: la colpa dell'ennesimo disastro di Alitalia non è dei lavoratori, il cui costo è ben al di sotto di quello delle compagnie concorrenti, low-cost incluse, fatta eccezione solo in alcuni casi per la Ryanair, le cui politiche gestionali, ben conosciute da Delrio e Enac, sono alla ribalta da quest'estate.

Importante lo studio del prof. Ugo Arrigo della Università Bicocca

Dal primo dei due approfondimenti che compara i bilanci del 2015 di 8 compagnie aeree 6 vettori tradizionali – Air France, Lufthansa, British Airways, Iberia e Alitalia - e 3 low cost – Vueling, Ryanair e Easyjet, è emerso che:

Il costo medio annuale per dipendente di Alitalia è più basso di tutti i vettori tradizionali e dei vettori low-cost, fatta eccezione delle sole Iberia e Ryanair, comunque 7 mila euro annui in meno rispetto alla media dei vettori tradizionali e 5 mila euro annui in meno alla media dei 3 vettori low-cost.

La retribuzione lorda annua dei dipendenti Alitalia (ovvero dal costo del lavoro si sono sottratti gli oneri sociali e quelli accessori, tipo il TFR) è superiore solo a quella di Iberia, comunque 3 mila euro annui in meno rispetto alla media dei vettori tradizionali e 6 mila euro annui in meno rispetto alla media dei vettori low-cost

La retribuzione lorda annua dei dipendenti Alitalia, al netto dei contributi versati dai lavoratori, è superiore solo a quella dell'Iberia, comunque 4,5 mila euro annui in meno rispetto alla media dei vettori tradizionali e 3,5 mila Euro annui in meno rispetto addirittura a Ryanair

Inoltre è significativo considerare che il costo del lavoro in Alitalia è sceso sotto il 17% dei costi industriali, un valore che non trova equivalente nelle altre grandi compagnie europee di tipo tradizionale: nel 2016 era il 21% in British Airways e Iberia, il 23% in Lufthansa e il 30% in Air France-Klm. Peraltro se si considerano i bilanci aziendali dal 2009, primo anno di gestione CAI, si può dimostrare come il personale rappresenti l'unica voce di costo che si è ridotta in rapporto ai posti offerti.

Costo del personale di Alitalia e dei principali vettori europei (2015)

	Costo totale del personale (mil. euro)	Retribuzioni totali (mil. euro)	Dipendenti in media d'anno (n.)	Costo medio per dipendente (migl. euro)	Retribuzione media annua (migl. euro)	Retrib. media annua al netto contr. sociali (migl. euro)
AF-KLM	7.464	5.295	86.457	86,3	61,2	53,5
LUFTHANSA	8.075	6.353	119.559	67,5	53,1	n.d.
BRITISH AIRWAYS	2.838	2.225	43.550	65,2	51,1	45,9
IBERIA	932	730	16.177	57,6	5,1	42,8
ALITALIA	593	474	9.761	60,7	48,6	44,0
VUELING	169	143	2.765	61,1	51,8	49,0
EASYJET	802	624	9.811	81,7	63,6	56,9
RYANAIR	503	*454*	9.193	54,7	*49,4*	47,4

Studi pubblicati il 28.5.2017 su "Il Sussidiario" e il 22.11.2017 su "Il Fatto Quotidiano"

Confederazione Unitaria di Base

AirCrew Committee

ANALOGA SITUAZIONE EMERGE DAL SECONDO STUDIO

In cui si compara il numero dell'organico in forza con quello delle compagnie tradizionali europee (Lufthansa, Air France-Klm e British, Vueling e Iberia). Dall'analisi emerge che i dipendenti ALITALIA dovrebbero essere in media 13700 anzichè gli attuali circa 10.500 .

In particolare dal secondo degli approfondimenti del Prof. Ugo Arrigo si evidenzia

Impiego del personale nei gruppi aeronautici europei e fabbisogno di Alitalia

	Flotta (n. aerei)	Voli mensili (migliaia)	Posti km offerti (miliardi)	Fatturato (mld. di euro)	Dipendenti (migliaia)
(A) Alitalia	**120**	**17**	**45**	**3,5**	**11**
Lufthansa	617	87	287	31,7	123
Air France - Klm	534	51	279	24,8	85
IAG	548	79	298	22,6	63
(B) Totale tre gruppi	**1.699**	**217**	**864**	**79,1**	**271**
Dipendenti dei tre gruppi in media per:	100 aerei	10 mila voli mensili	1 mld. di posti km offerti	1 mld. di fatturato	
(C) Dipendenti (migliaia)	**16,0**	**12,5**	**3,2**	**3,4**	
	Fabbisogno di personale di Alitalia (*)				Dato medio:
(D) = A*C	13,4	14,9	14,3	12,0	**13,7**

Per i dati relativi agli aerei e ai voli mensili è stata applicata una riduzione del 30% per tener conto della minore capacità dei velivoli della flotta italiana rispetto a quella dei grandi gruppi europei.

CHE:

ALITALIA È IN SOTTORGANICO IN RELAZIONE AL NUMERO AEROMOBILI

Considerando il numero di lavoratori impiegati per ogni 100 aeromobili dalle compagnie prese in esame, Alitalia, essendo dotata di una flotta di 120 "macchine", dovrebbe avere in forza 13.400 dipendenti (il dato è stimato al ribasso del 30%, tenendo conto anche delle ridotte capacità degli aeromobili AZ rispetto agli aerei delle altre compagnie)

ALITALIA È IN SOTTORGANICO IN RELAZIONE AI DIPENDENTI E AL NUMERO DI VOLI

Considerando i lavoratori impiegati dalle altre compagnie prese in esame rispetto ai voli operati, Alitalia che effettua circa 17.000 voli mensili, dovrebe avere 14.900 dipendenti.
Anche questo dato è stato stimato al ribasso del 30%, tenendo conto delle ridotte capacità degli aeromobili AZ rispetto a quelli delle altre compagnie.

ALITALIA È IN SOTTORGANICO IN RELAZIONE AL FATTURATO E AL NUMERO POSTI PER KM

Considerando i lavoratori impiegati rispetto ai posti km offerti dalle altre compagnie Alitalia, che offre 45 mld di posti km al mese, dovrebbe avere 14.300 dipendenti. Considerando poi i lavoratori impiegati per ogni miliardo di fatturato dalle altre compagnie, Alitalia, che realizza un ricavo di circa 3,5 mld di euro l'anno, i dipendenti dovrebbero essere 12.000.

Confederazione Unitaria di Base

AirCrew Committee

Dunque la realtà è assolutamente diversa da quella finora raccontata al paese: i lavoratori Alitalia non sono dei privilegiati, sono molti di meno delle altre compagnie e sono quelli peggio retribuiti.

Tale incontrovertibile realtà non può più essere taciuta, soprattuto ora che, nonostante il prestito pubblico di 900 milioni di euro, i Commissari AZ, prima ancora di completare il taglio degli extra-costi, di ridurre le spese delle consulenze e di definire un piano di ristrutturazione, sono intervenuti sospendendo in cigs per ulteriori 6 mesi 1600 dipendenti full time equivalent, riuscendo ad avere pure l' "avallo" di tutti i SINDACATI.
scavacando così la volontà dei lavoratori espressa con il NO al Referendum di aprile 2017.

Fin dal 2008 le comparazioni con le altre compagnie europee e americane dimostravano che non esistevano esuberi tra i dipendenti AZ.
Stessa cosa si è concretizzata nel 2014: prima degli oltre 2000 licenziamenti effettuati in quell'anno, in Alitalia si impiegavano 100 dipendenti per ogni aeromobile, contro i 150 che utilizzava l'Etihad.

COME IN UN TRISTE GIOCO DELL'OCA SI TORNA SEMPRE AL PUNTO DI PARTENZA

10.000 LICENZIATI NEL 2009
2.000 NEL 2014

Nonostante ciò il Governo italiano concesse il lusso alla compagnia emiratina di imporre un prezzo occupazionale salatissimo per un intervento "profittevole" per Etihad, ma dannosissimo per Alitalia.
Dalla privatizzazione di Alitalia del 2008, quando i capitani coraggiosi infierirono sulla categoria con migliaia di licenziamenti e applicarono un CCNL peggiorativo rispetto a quello precedente, sono state molte le occasioni in cui l'occupazione, le retribuzioni e i diritti sono stati falcidiati con il sistematico consenso dei "soliti noti" sindacati. Gli stessi che oggi hanno ratificato una "eccedenza di personale" che non esiste e che si affannano a giustificare con irresponsabili bugie.

I LAVORATORI ALITALIA HANNO VERSATO PIÙ SOLDI DEGLI INVESTITORI NELLE CASSE DI ALITALIA

Tra licenziamenti, sospensioni in cigs e contratti di solidarietà, i lavoratori di Alitalia hanno subito ingenti tagli alle loro retribuzioni e un drastico peggioramento della normativa. Un armamentario di provvedimenti che la categoria ha subito senza mai essere chiamata ad esprimersi.

Confederazione Unitaria di Base

AirCrew Committee

STIMA DEI "RISPARMI" OTTENUTI "ACCORDO-DOPO-ACCORDO" DA ALITALIA SUL COSTO DEL LAVORO DAL 2009 AD OGGI.

Le stima del costo del lavoro si basa su un dato medio nell'intero periodo senza quantificare il "prezzo" pagato dai lavoratori, per effetto del peggioramento dei diritti e soprattutto per l'abnorme utilizzo del lavoro precario

PREZZO PAGATO DAI LAVORATORI ALITALIA IN NOME DI UN RISANAMENTO MAI REALIZZATO

Dati costo del lavoro dipendenti AZ	
Comparto	Costo lavoro annuale medio per dipendente
Misto Terra e Volo	55.000
Terra	38.000
Misto Volo	65.000
PNC (Assist. Di Volo)	48.000
PNT (Piloti e Comandanti)	110.000

			Numero "eccedenze di personale" per accordo e per comparto				
Data Accordo	N. mesi applicazione accordo	Tipologia eccedenza personale	Terra e Volo	Terra	PNC (Assist. di Volo)	PNT (Piloti e Comandanti)	Risparmio AZ per accordo
12.2.2009		licenziamenti	9.000				495.000.000
04.03.2011	45	cigs		575	97	28	29.586.000
28.12.2012	14	cigs			230		11.040.000
06/06/2013	8	solidarietà		480			18.240.000
13/02/2014	10	cigs		1437			54.606.000
13/02/214	10	solidarietà			521	280	55.808.000
08/08/2014		pensione		84	19	40	8.504.000
08/08/2014		licenziamenti		439	115	16	23.962.000
24/10/2014		licenziamenti		879	54	61	42.704.000
16/12/2014	14	solidarietà			767	280	67.616.000
16/12/2015	14	solidarietà			340	190	37.220.000
16/06/2017	4	cigs		828	340	190	68.684.000
30/10/2017	6	cigs		1030	380	190	78.280.000
					Totale prezzo pagato		696.746.000

Quasi 700 milioni: una cifra enorme versata dalla categoria che in una graduatoria degli esborsi effettuati dagli "investitori" per Alitalia, porrebbe i lavoratori AZ al primissimo posto e comunque ben al di sopra sia dei capitani coraggiosi del 2008, che versarono 427 mln di euro e si accollarono dei debiti di cui non si sa quanti ne siano stati pagati, sia di Etihad che alla fine del 2014 versò 388 mln di euro.

Confederazione Unitaria di Base

AIRCREW.IT AirCrew Committee

OLTRE A QUESTI SACRIFICI CI SONO DA VALUTARE I MANCATI RINNOVI CONTRATTUALI, NONCHÈ IL PESO DEL PRELIEVO FORZOSO DEL SECONDO SEMESTRE DEL 2016 E DEL BLOCCO DEGLI AUTOMATISMI CONTRATTUALI DA INIZIO 2017:

	AZ CAI rispetto a:								AZ SAI rispetto a:				
	Handling e Gestori	Handling	Gestori	Handling e Gestori	Handling e Gestori	Handling e Gestori	Handling	Gestori	Handling	Gestori	Handling	Gestori	Handling e Gestori
	Anno 2009	Anno 2010		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017
Livello	in %	in %	in %	in %	in %	in %	in %	in %	in %	in %	in %	in %	in %
Q	-7%	-13%	-15%	-19%	-19%	-19%	-19%	-22%	-15%	-23%	-12%	-19%	-19%
1	-6%	-13%	-14%	-18%	-18%	-18%	-18%	-21%	-14%	-22%	-12%	-18%	-18%
2	-5%	-10%	-12%	-15%	-15%	-15%	-15%	-19%	-12%	-20%	-9%	-16%	-16%
3	0%	-5%	-7%	-10%	-10%	-10%	-10%	-13%	-6%	-14%	-4%	-10%	-10%
4	0%	-5%	-7%	-10%	-10%	-10%	-10%	-13%	-6%	-13%	-4%	-9%	-9%
5	0%	-5%	-6%	-9%	-9%	-9%	-9%	-13%	-6%	-13%	-3%	-9%	-9%
6	0%	-5%	-6%	-9%	-9%	-9%	-9%	-12%	-6%	-12%	-3%	-8%	-8%
7	0%	-5%	-6%	-9%	-9%	-9%	-9%	-12%	-5%	-12%	-3%	-8%	-8%
8	0%	-4%	-6%	-8%	-8%	-8%	-8%	-11%	-5%	-11%	-2%	-7%	-7%
9	0%	-4%	-5%	-7%	-7%	-7%	-7%	-10%	-4%	-9%	-1%	-6%	-6%

VIOLATA L'INTEGRITA' DEL CONTRATTO

È OPPORTUNO ANCHE SOTTOLINEARE CHE NONOSTANTE LE ROBOANTI DICHIARAZIONI DI ALCUNE SIGLE SULLA STRATEGICITÀ DEL CONTRATTO NAZIONALE, CON LE SOLITE FIRME-E-FIRMETTE DOPO LA PRIVATIZZAZIONE, CGILCISLUILUGL HANNO ALIMENTATO IL DUMPING NEL SETTORE: PAGA BASE E CONTINGENZA DEI DIPENDENTI DI AZ, SONO INFERIORI A QUELLI DEI LORO "OMOLOGHI" DELL'HANDLING E DELLE GESTIONI AEROPORTUALI.

TUTTA RICCHEZZA SCIPPATA DALLE TASCHE DEI LAVORATORI ALITALIA IN NOME DI UN RILANCIO MAI AVVENUTO

Anche solo restringendo l'analisi al personale di terra, risulta evidente che Alitalia Cai e Sai dal 2009 al 2017 hanno retribuito i lavoratori di terra in media almeno il 7% in meno dei loro colleghi dell'handling, e almeno il 9% in meno di quelli delle gestioni aeroportuali.

Tali dati medi sono in realtà sottostimati, essendo quelli riferiti ai livelli 3 e 4, cioè alla popolazione più numerosa della categoria di terra. Si sono così risparmiati sulle spalle della categoria almeno altri 150 milioni di euro dalla privatizzazione a oggi.

ALITALIA O DEL CAPITALISMO STRACCIONE

Confederazione CUB Unitaria di Base

AIRCREW-IT AirCrew Committee

E' IN TALE CONTESTO CHE I COMMISSARI CONTINUANO A INFIERIRE SUI LAVORATORI, UTILIZZANDO GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI COME UN BANCOMAT

CON L'AVALLO DEI SOLITI NOTI , LA CIGS IN ASSENZA DI UNA REALE ECCEDENZA DI PERSONALE, HA SOLO LO SCOPO DI ACCELERARE IL RIDIMENSIONAMENTO E LA VENDITA DELLA EX-COMPAGNIA DI BANDIERA.

E così i Commissari Straordinari AZ, ricorrendo alla cigs, hanno tagliato 1400 posti di lavoro per 4 mesi e poi ulteriori 1600 per altri 6 mesi, scaricando oltre 60 mln di euro sulla collettività: una spesa ingente, fatta non certo per valorizzare un bene comune ma per realizzare il disegno di Calenda & Soci.

Privatizzazione dei profitti socializzazione delle perdite

A TERRA OVUNQUE FIORISCONO CONSULENZE ESTERNE MENTRE VIENE UTILIZZATA LA CIGS, FINO A RAGGIUNGERE, COME NEL CASO DELL'IT, IL 50% DELL'ORGANICO. A VOLO SI NEGA LA FRUIZIONE DEI RIPOSI MOVIBILI AGLI ASSISTENTI DI VOLO E SI USANO GLI AMMORTIZZATORI ANCHE AL POSTO DEI RIPOSI

MALCOSTUMI VARI CHE RICORDANO QUANTO SUCCESSE DOPO LA PRIVATIZZAZIONE DEL 2009: AI LICENZIAMENTI SEGUÌ L'ASSUNZIONE DI 7500 PRECARI NEL CORSO DI SEI ANNI, SENZA CHE NESSUNO FECE NULLA.

LA NAZIONALIZZAZIONE è l'unica soluzione

L'ALITALIA VA RISTRUTTURATA. LO STATO PUÒ E DEVE FARLO

NON È CERTO ACCANENDOSI CONTRO I LAVORATORI CHE SI RILANCIA LA EX-COMPAGNIA DI BANDIERA. SERVONO INTERVENTI SERI E UN MANAGEMENT ALL'ALTEZZA PER RISOLLEVARE ALITALIA DALLO STATO IN CUI È STATA CONDANNATA DA DUE FALLIMENTARI PRIVATIZZAZIONI.

INCOMPRENSIBILE INFINE L'OSTRACISMO DELLE SIGLE CONFEDERALI, COME LA CGIL, CHE IN FERROVIE DELLO STATO SI SCHIERA GIUSTAMENTE CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE NONOSTANTE GLI INTERVENTI PUBBLICI CHE, DA 33 ANNI, AMMONTANO A PIÙ DI 10 MILIARDI L'ANNO, MENTRE SI DICHIARA FAVOREVOLE ALLA VENDITA DI ALITALIA.

DOPO IL NO AL REFERENDUM, ALITALIA È STATA DI FATTO NAZIONALIZZATA. NON PUÒ ESSERE SMEMBRATA E VENDUTA A DANNO DEI LAVORATORI E DEL PAESE.

Confederazione Unitaria di Base

AirCrew Committee

CUB DI ROMA E PROVINCIA

www.regionelazio.cub.it

ASSISTENZA FISCALE PREVIDENZIALE E LEGALE

CAF - CONSULENZA E ASSISTENZA FISCALE COMPILAZIONE E TRASMISSIONE TELEMATICA MODELLI

- 730
- UNICO PF
- ICRIC-ICLAV e ACCAS/PS
- RED
- DETRAZIONI
- ISEE - ISEEU UNIVERSITA' - ISEE SOCIO SANITARIO
- BONUS - BONUS LUCE - BONUS GAS ESENZIONI AMA ESENZIONI TELECOM
- IMU/TASI/ F24
- ISCRIZIONI NIDO, MATERNA E SCUOLA DELL'OBBLIGO
- REFEZIONE SCOLASTICA
- ASSEGNO DI MATERNITA'

PATRONATO - TUTELA DEI DIRITTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

- PENSIONI
- CONTRIBUTI
- INVALIDITA'
- INAIL
- SOSTEGNO AL REDDITO
- IMMIGRAZIONE

UFFICIO VERTENZE - TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

- CONSULENZA E ASSISTENZA LEGALE
- CONTEGGI BUSTE PAGA
- RECUPERO CREDITI DA LAVORO
- DECRETI INGIUNTIVI
- IMPUGNATIVA DI LICENZIAMENTO
- IMPUGNATIVA DI LAVORO IN NERO O IRREGOLARE
- INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI CATEGORIA (CCNL)
- COMPILAZIONE DOMANDE E GRADUATORIE CONCORSI SCUOLA E PUBBLICO IMPIEGO
- ASSISTENZA E CONSULENZA CONTRATTUALE E LEGALE NELLE CONTROVERSIE DI LAVORO
- ASSISTENZA NEI RAPPORTI CON ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI

UFFICIO LEGALE- TUTELA DEI DIRITTI CIVILI E DEI CONSUMATORI

- RICORSI PREVIDENZIALI, RICORSI CONTRO EQUITALIA E RICORSI OSA (multe)
- SEPARAZIONE E DIVORZIO
- MINORI
- CONDOMINIO E LOCAZIONI

ALTRI SERVIZI

- SUCCESSIONI NATURALI E TESTAMENTARIE
- PRATICHE NOTARILI (atti e volture catastali)
- VISURE CATASTALI E CAMERALI
- COLF E BADANTI
- ASSICURAZIONI
- DIMISSIONI TELEMATICHE
- CURRICULUM VITAE
- ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE

COMPLETA GESTIONE AMMINISTRAZIONE CONDOMINI

Confederazione Unitaria di Base

LE NOSTRE SEDI:

Via Ponzio Cominio, 56
00175 Roma – Tel. 06.76968412
Fax 06.76983007

Via Vincenzo Troya, 16 B
00135 Roma - Tel. 06.30610371
Fax 06.30194074

cubserviziregionelazio@gmail.com
cub.romaeprovincia@libero.it PEC: cub.romaeprovincia@legalmail.it